

Decollata a Firenze la campagna per la scadenza elettorale

Verso lo scontro per le elezioni all'università

Si fronteggiano tre liste - Molto composito ma decisamente moderato lo schieramento cattolico - La sinistra (FGCI e FGSI, in alcuni casi PDUP e indipendenti) punta ad un dibattito sulla riforma con proposte specifiche



Tre liste, forse quattro a Firenze per le elezioni universitarie (14 e febbraio): la sinistra, i cattolici, i laici più, si dice, una lista indipendente a farmacia. La sinistra: si presenta sotto una sigla che è tutto un programma, «Riforma, lavoro e democrazia». Nasce dall'intesa tra federazione giovanile comunista e socialisti più, in qualche caso, il Partito di Unità proletaria e qualche indipendente. Riforma, lavoro e democrazia è presente per il consiglio d'amministrazione dell'università, dell'opera e del comitato sportivo più due facoltà, ingegneria (qui si chiama ancora Mus) e legge (dove scendono in campo anche Pdup e indipendenti).

raccolto una porzione esigua di consensi, dovrebbe essere così anche questa volta considerando che oltretutto manca una porzione dello schieramento. La quarta lista è ancora più incoerente ancora più moderata. E' una lista autonoma che si presenta solo a farmacia, una specie di equilibrato universitario delle liste civiche alle ultime elezioni amministrative nel trentino. La partita — è quasi evidente — si gioca tra i due schieramenti maggiori, la sinistra e i cattolici, anche se soprattutto Alternativa Laica non rinuncerà certo a far sentire la propria voce. E tra sinistra e cattolici in questa circostanza difficilmente potrà essere evitato lo scontro politico. La sinistra non lo vuole, almeno pregiudizialmente, ma la natura dello schieramento che si coagula intorno alla Dc difficilmente potrà farlo evitare.

canali dell'attivazione e della propaganda saranno anche in questa occasione quelli tipici dei gruppi cattolici: poche e scarse apporizioni pubbliche e un lavoro intenso sotterraneo nelle parrocchie, nei centri di studio e negli incontri tipo veglie bibliche e similari. L'obiettivo naturalmente è quello di una vittoria sulle sinistre che in questa ennesima sfare che contano per l'università dovrebbe una valenza politica notevole e che nello specifico fiorentino potrebbe assumere anche altri connotati quando già si comincia a parlare di elezioni amministrative deludenti. La sinistra è consapevole anche di queste implicazioni e affronta con impegno la scadenza. Le premesse sono buone: si profila un'intesa per una campagna elettorale unitaria fra FGCI e FGSI e PDUP, MLI e Movimento federalista Europeo (14 e febbraio '79). Tutta la campagna elettorale mira appunto ad aggregare l'area della sinistra democratica coinvolgendola in un dibattito sulla riforma.

La sinistra lavora intorno ad una lista unitaria

Nell'ateneo di Pisa alle urne il movimento del settantotto

I comunisti si battono perchè nel programma unitario figurino la discriminante contro la violenta e contro il fascismo - Cosa si muove intorno alla Democrazia cristiana

PISA — Alle urne anche a Pisa, l'università del «movimento 78». L'operazione di voto inizieranno il 13 del prossimo mese ed i seggi rimarranno aperti per tre giorni, fino al 15 febbraio. Avranno diritto al voto circa 28 mila studenti di questa città universitaria dai mille problemi. Si tratta di un dato approssimativo fornito dall'ufficio legale del rettore che comunque dà il segno di quale peso abbia la presenza studentesca in Pisa. Quanti giovani si receranno alle urne? E' questo il primo dei tanti interrogativi. Rispondere significa fornire elementi di interpretazione dei processi in atto tra le nuove generazioni. Il numero degli studenti che metterà la propria scheda nell'urna sarà comunque di rettamente proporzionale alla capacità delle organizzazioni politiche che partecipano a queste elezioni e mobilitano gli studenti. Dopo le giornate di fuoco delle grandi assemblee di novembre, la massiccia partecipazione di studenti al movimento di

lotta e la «doccia fredda» del palazzetto dello sport con la violenza della sguadraccia di autonomi, c'è il pericolo del rifiuto disorientato e di una avanzata del moderatismo. Ancora non sono stati resi noti i programmi delle forze della sinistra. C'è comunque la volontà, ed in questo senso stanno lavorando le varie organizzazioni, di proporre una lista unica. In questa direzione si muove esplicitamente il compagno della sezione universitaria comunista. «La scadenza di queste votazioni non deve essere preceduta con superficialità — spiegano i compagni universitari — sia per il pericolo che le forze moderate tentino la rivincita dopo la sconfitta sofferta degli scorsi anni, sia perché l'andamento del voto potrà fornire utili indicazioni sugli orientamenti di certe fasce di giovani». Anche i moderati da quel che risulta dalle prime battute della campagna elettorale affidano un peso non indifferente alla prova elettorale. E' probabile che i liberali si ripresentino con una propria formazione mentre nel variegato campo cattolico le cose ancora non sono decise. Non è da escludere — secondo gli orientamenti finora emersi — che i giovani della Dc decidano di arrivare alle urne con una lista di partito mentre l'Azione cattolica, che rimarrebbe quindi fuori dalle candidature, preme a fondo il pedale del ruolo di fiancheggiatore alla lista dei giovani dc. Sono solo delle ipotesi formulate in una fase in cui ancora tutta è da decidere mentre si intensificano i contatti con le formazioni politiche per decidere formazioni, candidature e programmi.

«E' necessario — avverte l'invito alla riunione — che gli iscritti e i simpatizzanti portino con loro il libretto universitario ed un documento di identità per raccogliere le firme di presentazione delle liste». Il tempo stringe non solo per le questioni politiche ma anche per quelle burocratiche: a mezzogiorno del 28 gennaio scade il periodo utile per la presentazione delle liste al rettore. Lunedì sarà possibile probabilmente conoscere se sono andate in porto le discussioni tra le forze della sinistra per la stesura di una lista unica. A questo proposito i comunisti si batteranno perché nel programma unitario sia compreso, oltre alla discriminante contro la violenza e il fascismo, anche un chiaro impegno politico per un rapporto dialettico con il movimento delle riforme. Individuando in questa linea la strada per lottare contro il riflusso moderato.

a. l. Daniele Martini

Una nuova strumentale polemica su Livorno

Abortire è possibile, anche se difficile

LIVORNO — E' proprio vero che abortire nella legalità, a Livorno è diventato impossibile? Tutti gli interessati a questa abbiamo posto la domanda hanno assicurato, è una «fandona» detta non si sa bene per quale motivo (ma forse lo può immaginare da qualcuno che sicuramente non è mai entrato negli ospedali riuniti di Livorno). «Siamo sempre stati in grado di soddisfare le richieste — ci dicono all'ospedale — solo in una occasione, per la assenza giustificata, dovuta a malattia o periodo di ferie, dei medici disposti a interrompere le gravidanze, siamo stati costretti a firmare una convenzione con l'ospedale di Cecina. Per una volta — continuano — siamo stati aiutati dall'ostetrico cesinese, ed altre due volte da un suo assistito. Quindi tre giornate in tutto. Poi i medici sono tornati e la situazione si è normalizzata. Dall'entrata in vigore della legge fino ad oggi una sola donna è dovuta tornare indietro dopo essersi presentata al nostro ospedale per abortire in quel caso la gravidanza era troppo avanzata e non entrava nei termini previsti dalla legge». All'ospedale ci sono undici ostetrici di cui otto obiettori: gli altri, due assistenti ed un

incariato aiuto del reparto arrivato da poco tempo, hanno praticato fino ad ora circa 30 interventi, di cui 319 prima del dicembre. La giornata dedicata a questo tipo di intervento è il mercoledì, la donna si ricovera il lunedì, una volta si può immaginare gli esami e può lasciare l'ospedale solo tre giorni dopo l'intervento. Nel 1978 si sono registrati 1817 parti in questi giorni si sta aspettando l'arrivo del nuovo primario che dovrà sostituire il precedente, deceduto tragicamente in un incidente aereo. Renzo Clivotti, 66enne, già primario nel reparto di ostetricia all'ospedale di Cecina, ha vinto il concorso tenutosi il mese scorso per l'assegnazione dell'incarico a Livorno. Si tratta di un obiettivo, la notizia non ha certo entusiasmato i movimenti femminili locali. Dall'altra parte all'ospedale, si ritiene che la presenza di un primario obiettivo di coscienza non dovrebbe compromettere l'attuale buon funzionamento del servizio. «Le persone disponibili — si dice — sono più che sufficienti per procurare i 15 interventi che vengono richiesti in media ogni settimana». La curiosità e gli interrogativi che orbitano intorno al nuovo primario comunque re-

di tutto per mettere le donne a loro agio e le donne ne sembrano soddisfatte. Oltre al rapporto personale ospedaliero, c'è un altro tipo di rapporto che si sta definendo e che si respira nell'aria già abbastanza rassicurante degli ospedali: si tratta del difficile alleanza tra medici obiettori e non. Anche questo ordine di professionisti è circondato da un muro di omertà attraverso il quale è difficile penetrare. Gli obiettoristi si mostrano soddisfatti, negano di essere emarginati o di essere privati della tranquillità necessaria, si qualche volta sono stati oggetto di battute di cattivo gusto, di ironia fuori luogo, ma niente di più. Chi pur vivendo all'interno dell'ospedale è entrato al bi-ospedale ho avuto subito le sensibili irritigridimenti, dichiara il contrario, parla di emarginazione di tensione in cui sono costretti e vivere i medici obiettoristi. Gli obiettori, tranquillamente, sostengono di essere sempre disponibili a contribuire, in dove è possibile per la riuscita del lavoro dei propri colleghi. Intanto qualcuno degli obiettori vigila, controlla pressa: «Le donne vanno via il giorno stesso dell'intervento, firmano prendendosi ogni responsabilità e lasciano l'ospede-

Stefania Fraddanni

CALVI? UOMO DONNA INTERPELLATE MEN 2000 L'Organizzazione EUR diretta dal Sig. ALFONSO GALLETTI e FIGLI UN NOME UNA GARANZIA Dimostrazioni gratuite FIRENZE - Via XX Settembre, 10 nero (Zona Ponte Rosso) Tel. 475.379 LUNEDI' MATTINA CHIUSO PER RIPOSO SETTIMANALE

TUTTI ai SUPERMERCATI del CARRATORE TITIGNANO (PISA) PELLICCE BORSE VARIE PREZZI SPECIALI DI FINE STAGIONE

Emy Confezioni UOMO - DONNA - BAMBINO Via Gramsci, 7 - NAVACCHIO - Tel. 050-776.024 di fronte Stazione Ferroviaria LA VERA VENDITA DIRETTA dalla Fabbrica al Consumatore GRANDE VENDITA DI FINE STAGIONE Vestiti uomo da L. 49.900 Impermeabili uomo donna da L. 33.000 Giacche uomo da L. 32.000 Giubbotti uomo da L. 18.000 Pantaloni uomo da L. 9.000 Vestiti donna da L. 16.000 Gonne da L. 6.900 Cappotti uomo da L. 19.000 Cappotti baby da L. 12.000 Pantaloncini jeans da L. 5.000 e tanti altri articoli a prezzi sbalorditivi Visitarci è nel vostro interesse!

CORSI PER PARTECIPANTI AL CONCORSO BANDITO AL CONCORSO BANDITO CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO (Posti 40) IL CENTRO STUDI AZIENDALI - Firenze - nell'annunciare l'inizio dei corsi in materia di tecnica bancaria e consulenti del lavoro segnala a: Tutti i partecipanti al Concorso pubblico bandito dalla Cassa di Risparmio di San Miniato (post 40) UN CICLO DI CORSI BASATO SUL PROGRAMMA SPECIFICO PREVISTO DAL BANDO Presentazione domande entro il 25 c.m. Età richieste 18-35 anni. Durata del corso ore 100-120. Iscrizioni non oltre il 25 c.m. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi FIRENZE: CENTRO STUDI (III piano) VIA CAIMALA N. 1 TEL. 055/263183 (compresi giorni festivi) EMPOLI: HOTEL TAZZA D'ORO - Via G. DEL PAPA 46 TEL. 0571/72073 (tutto il giorno di: sabato 20 - domenica 21 - lunedì 22 - martedì 23 - mercoledì 24 c.m.) PONTEDERA: CRAL - BERTELLI - VIA INDIPENDENZA N. 12 TEL. 0587/53747 (tutto il giorno di: sabato 20 - domenica 21 - martedì 23 e mercoledì 24 c.m.)

ARREDAMENTI BONISTALLI Spicchio - Empoli TEL. 508.289

A&A EMPOLI Vendita straordinaria di roulettes provenienti da esposizioni 1978. Numero limitato

MORADEI FIRENZE - Via Borgo S. Lorenzo FORTE DEI MARMI - Via Spinetti (ai Portici) VENDITA ANNUALE DI FINE STAGIONE A PREZZI ECCEZIONALI Per signora: Cappotti - Tailleurs - Giacche - Gonne - Camicette - Pullovers Per uomo: Camicie - Pigiama - Giacche - Pullovers

EUROMODA vittadello IN TUTTI I CENTRI TRADIZIONALE VENDITA DI FINE STAGIONE

OCCASIONI E GROSSI AFFARI A PREZZI IMBATTIBILI: Abiti uomo con gilet Pura Lana da L. 69.000 in più Giacche uomo da L. 29.000 Cappotti e giacconi uomo da L. 39.000 Impermeabili uomo e donna da L. 39.000 Cappotti e giacconi donna da L. 35.000 Tirol loden da L. 29.000

Maglieria e camiceria uomo e donna con sconti fino al 50% GRANDI SALDI LIVORNO: Via Grande PISA: Corso Italia PIMBINO: Via Petrarca LUCCA: Via S. Croce AREZZO: Corso Italia LIVORNO (Euroshop): Via Grande PISA (Euroshop): Corso Italia CARRARA: Via Roma SIENA: Piazza EUROMODA vittadello